

**SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE**

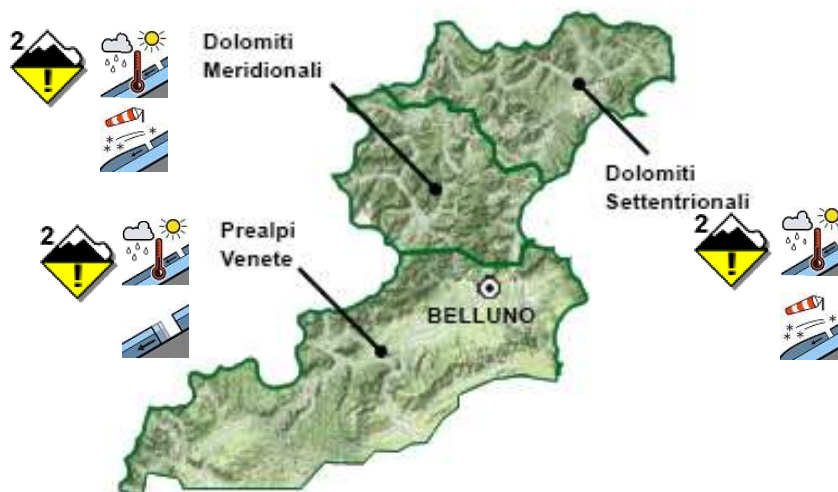
**Bollettino Valanghe nr. 130- emesso dal 7° rgt alpini  
alle ore 14:00 del 22/04/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE <sup>(1)</sup> per il giorno 23/04/2025**

**SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE**

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole








**PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI**

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** In generale il manto nevoso è ben consolidato su molti pendii ripidi, ma con l'innalzamento termico diurno gli strati superficiali subiscono una graduale e significativa umidificazione. Nelle dolomiti fino a 2500-2700m e nelle Prealpi a tutte le quote, la copertura nevosa è perlopiù isoterma e con caratteristiche prettamente primaverili, solo nelle esposizioni ombreggiate oltre i 2500m persistono strati deboli formati da neve vecchia. Oltre i 2500-2700m c'è la presenza diffusa di accumuli eolici creati durante la fase perturbata della scorsa settimana che nonostante risultano assestati e ben coesi con lo strato sottostante, localmente possono essere attivati anche con debole sovraccarico.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA <sup>(2)</sup> del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Domani cielo irregolarmente nuvoloso con schiarite nella mattina, poi aumento della nuvolosità e dell'instabilità; dalle ore centrali e serali probabili rovesci e temporali; temperature in quota in lieve calo con le minime registrate alla sera. In tutto il settore, oltre il limite del bosco, il pericolo valanghe sarà MODERATO (Grado 2), con lo scarso rigelo notturno e la graduale umidificazione degli strati superficiali, già dalla tarda mattinata, saranno possibili piccole e medie valanghe di neve umida/bagnata dai pendii ripidi e dalle balze rocciose; inoltre nelle Dolomiti oltre i 2600m, i recenti accumuli da vento risultano ben visibili e assestati, ma non è escluso che il distacco di valanghe a lastroni potrà avvenire anche con debole sovraccarico; in isolati casi, dai pendii ripidi ombreggiati, il forte sovraccarico potrà interessare gli strati deboli più profondi e le valanghe raggiungere le grandi dimensioni; detto ciò porre attenzione nelle zone
DOLOMITI MERIDIONALI						

DOLOMITI SETTENTRIONALI						sottovento di creste e imbocco di ripidi canalini di alta quota. Nelle Prealpi, oltre i 1800m, saranno possibili valanghe di neve bagnata di medie dimensioni principalmente dai versanti esposti al sole; inoltre, dai ripidi pendii erbosi si potranno verificare valanghe di slittamento. Le condizioni saranno favorevoli per le attività su terreno innevato ma si consiglia una adeguata pianificazione temporale.
<b>1*</b>	<b>Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.</b>					
<b>2*</b>	<b>L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.</b>					